

Le follie del calcio mercato

Il presidente della Lazio, Cragnotti, domina il mercato, con sessantatré miliardi già spesi. Martin Vazquez, Klinsmann, Amarildo e Brehme preparano le valigie per la Spagna

Un fiume di soldi

Le più importanti operazioni di mercato di questi giorni passano dalle mani di Moggi. Il general manager torinese conclude col Napoli il trasferimento di Policano. Praticamente fatto anche il passaggio di Cravero alla Lazio. Mancano solo alcuni dettagli economici. La società biancazzurra grande protagonista: vuol prendere anche il milanista Serena, oltre a Manicone. E magari anche Fusi e Marchegiani.

Gestione mani bucate

| Società | Millardi |
|------------|----------|
| Ancona | 7 |
| Atalanta | 14 |
| Brescia | 7 |
| Cagliari | 8 |
| Florentina | 25 |
| Foggia | 2,5 |
| Genoa | 17,5 |
| Inter | 34,5 |
| Juventus | 53 |
| Lazio | 63 |
| Milan | 54,5 |
| Napoli | 35 |
| Parma | 18 |
| Pescara | 0 |
| Roma | 30 |
| Sampdoria | 29,5 |
| Torino | 17 |
| Udinese | 0 |

Il commendatore Luciano Moggi diversi anni addietro faceva di professione il capostazione a Civitavecchia. La sua vita è molto cambiata. Oggi è un superpagato manager del Torino. Si occupa del trasferimento di giocatori e tratta «operazioni» per decine di miliardi. Viaggia molto. Sabato da Torino è andato a Napoli per iniziare la trattativa con Ferriano per il passaggio di Policano al club azzurro. Operazione non facile, vista anche la concorrenza di Inter e Sampdoria. Domenica Moggi s'è concesso

un piccolo momento di relax. È andato a Firenze, all'ippodromo delle Cascine, per vedere il cavallo Otten LB. Col sorriso sulla labbra il general manager torinese è tornato a Napoli dove ha stretto i tempi della trattativa per Policano. L'accordo è ormai fatto, sulla base di sei miliardi di lire. Il giocatore avrà un contratto triennale da 900 milioni a stagione. Moggi ieri ha lasciato Napoli per Roma. Qui ha incontrato l'amministratore della Lazio Celon per la mega operazione Cravero. La trattativa fra le due società è ormai chiusa. Moggi porterà a Borsa altri 9 miliardi che aggiunti ai 7 di Policano rimetteranno un po' in sesto il sanguinante bilancio del Toro. Cravero e il suo manager Bonetto parlano domani coi dirigenti

della Lazio. Una rottura sembra oltremodo improbabile. Cragnotti coltiva un altro ambizioso progetto: quello di portare in biancazzurro anche Fusi e Marchegiani. La Lazio, nella sua immensa disponibilità economica, conta pure di ingaggiare Aldo Serena. L'attaccante veneto, assolutamente «chiuso» al Milan, con la maglia biancazzurra non avrà molte chance di partir titolare, con Riedle e Signori davanti ma nelle vesti di terza punta, sarà comunque protagonista. Anche Manicone è in procinto di vestire la maglia biancazzurra. All'Udinese, in cambio, andranno Pin e Bergodi. Cragnotti fino ad ora ha speso 63 miliardi di lire. Molti i giocatori stranieri al centro di trattative. Martin Vazquez, dopo due stagioni al Toro, torna in Spagna. Al momento ci sono solo polemiche dichiarazioni. Ma alla fine «Kafa» verrà accolto dal suo vecchio presidente Mendoza al Real Madrid. C'è un problema di soldi da dirimere: il Tor-

no vuole 5 miliardi e l'ingaggio del giocatore è di mille e seicento milioni a stagione per tre anni. Anche Klinsmann finirà al Real. Destinazioni spagnole anche per altri tre stranieri d'Italia: Brehme ha richieste da Siviglia e dal Barcellona, il leccese Alenikov dovrebbe finire al Barcellona mentre il ceseante Amarildo andrà al Logrones. Il tedesco Voeller, appena operato, non ha ancora deciso se accettare le suntuose offerte del Marsiglia. Domani il direttore sportivo della Roma Mascetti andrà a convincerlo. L'Ancona cerca il centrocampista della nazionale tedesca Helmer e il difensore della Juve De Marchi. Può considerarsi ingaggiato l'attaccante Ciochi dall'Inter. La Roma ha proposto allo Sampdoria lo scambio Aldair-Lanna. La società genovese deve sempre risolvere il problema del fluidificante di sinistra. Buona viene definita da Borea la candidatura dell'olandese del Feyenoord e della nazionale Witschge. Il genoa-



Aldair, difensore della Roma, potrebbe passare alla Sampdoria

no Branco potrebbe trasferirsi a Udine mentre Matteoli potrebbe lasciare la Sardegna per Foggia. Alienatori: Frosio siederà sulla panchina del Modena mentre per il Cesena c'è uno sprint fra Bigon e Salvemini. Incontro, poi, tra Boniperti

e Pellegrini, per definire le posizioni contrattuali di Dino Baggio e Stefano Desideri, entrambi in nero azzurro lo scorso anno. Dino Baggio tornerà alla Juventus, mentre il secondo è stato ceduto definitivamente all'Inter.

Premi a vincere e calcio-scommesse Via alle inchieste



Inchiesta della Procura della Repubblica di Messina sulla partita Messina-Bologna del 9 febbraio e finita 1-0 «in seguito all'accordo tra giocatori» denunciato da un giornalista, Gianfranco Fensavalle. Inchiesta, della Federcalcio, anche sulle offerte di premio a vincere al Bologna del presidente dimissionario del Foggia, Pasquale Casillo (nella foto), rivelate da quello della Casertana, Enzo Cuccaro.

Caserta-Taranto Sabato spareggio per restare in B

Si giocherà sabato 20 giugno (h.17) ad Ascoli Piceno lo spareggio tra Casertana e Taranto per la permanenza in serie B. In caso di parità dopo i tempi regolari e i supplementari, si passerà ai calci di rigore. La Lega ha anche fissato il costo dei biglietti, da 12 mila a 65 mila lire.

Trust di sponsor Con Ferruzzi nasce l'holding-sport

Tre gruppi commerciali, Emmesport-Ferruzzi, Proserv e Flammini Group, hanno dato vita ad una holding. L'iniziativa è stata presentata a Roma. Obiettivo, unire gli sforzi di basket e pallavolo (Emmesport), dell'organizzazione (Flammini-Group).

Gli Abbagnale cercano rimedi Training in quota

Giuseppe e Carmine Abbagnale e Giuseppe Di Capua dopo la sconfitta di domenica scorsa a Lucerna proseguiranno la preparazione olimpica al centro nazionale di Piediluco e, cosa inconsueta per loro, rifiniranno la preparazione effettuando un allenamento in alta quota.

Trieste-Genova In barca a vela sul Kahlua-Minsk

Da Trieste a Genova avrà luogo (20 giugno-22 luglio) la 4ª edizione del Giro d'Italia a vela: iscritte 16 barche identiche (Dehler 36db), 3000 km di coste e un equipaggio interamente russo sul Kahlua-Minsk guidato dallo skipper Eugeni Kalina. Sponsor una ditta italiana di caffè.

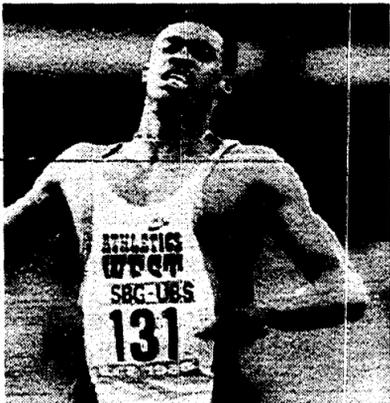
Velasco fa i nomi del volley per Barcellona

Il ct della pallavolo, Julio Velasco, ha convocato gli azzurri per l'Olimpiade '92: Andrea Lucchetta, Lorenzo Bernardi, Marco Bracci, Luca Cantagalli, Claudio Galli, Andrea Gardini, Andrea Giani, Roberto Masciarelli, Michele Pasinato, Paolo Tofoli, Fabio Vullo, Andrea Zorzi.

ENRICO CONTI

Atletica. Venerdì iniziano a New Orleans le selezioni Usa per i Giochi. Tante stelle presenti con i veleni del doping dietro l'angolo

In anteprima olimpica ecco i Trials

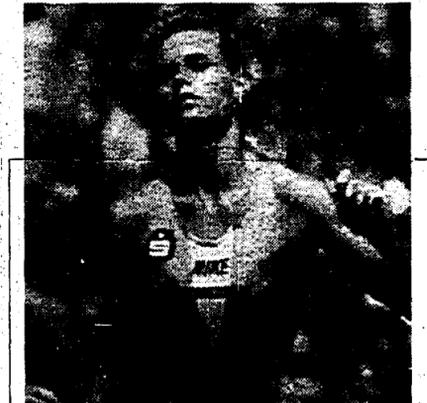


Reynolds-Laaf, sfida all'ultimo cavillo In pista scortato dalla polizia?

Fra qualche anno non ci sarà da stupirsi se a ricordare il nome di Harry «Butch» Reynolds, il primatista mondiale dei 400 metri squalificato due anni fa per doping, non saranno gli appassionati d'atletica bensì gli avvocati. Questo atleta di Akron (Usa) si trova al centro di una controversia giuridico-sportiva senza precedenti. Appellandosi ad un vizio di forma nell'effettuazione delle sue analisi antidoping, Reynolds si è rivolto alla giustizia ordinaria per ottenere la revoca della squalifica (che scade il 12 agosto '92, conclusi i Giochi di Barcellona) inflittagli dalla IAAF. Dopo alterne vicende si è arrivati alla vigilia dei Trials. Per essere legittimato a scendere in pista a New Orleans, Reynolds attende domani la sentenza della Corte federale statunitense. Ma la IAAF sembra intenzionata a tener duro ribadendo l'esclusione dell'atleta dai Trials. E qualora l'atleta si presenti comunque ai blocchi di partenza scortato dalla forza pubblica (!), la Federatletica mondiale potrebbe riservarsi il diritto di squalificare coloro che avranno gareggiato insieme a Reynolds. Una sanzione che impedirebbe agli Stati Uniti di schierare specialisti dei 400 alle Olimpiadi.

L'atletica mondiale si avvicina alle Olimpiadi viaggiando su un convoglio a due vagoni, il primo è carico delle prodezze agonistiche che caratterizzano da sempre l'anno olimpico, il secondo trasporta il gravame di scandali, squalifiche e polemiche che fioriscono intorno al dilagare del fenomeno doping. Un treno che adesso si accinge a passare da New Orleans dove, a partire da venerdì prossimo fino al 28 giugno, si svolgeranno i Trials statunitensi, l'impetuosa selezione che designa i tre rappresentanti a stelle e strisce per ciascuna delle gare inserite nel programma dell'atletica leggera. In alcuni casi i Trials proporranno delle finali che si annunciano degne, se non addirittura migliori, della corrispondente prova di Barcellona. È il caso dei cento metri maschili dove si misureranno campioni del calibro di Lewis, Burrell, Marsh, Mitchell, Cason, tutti atleti con un primato persona-

le inferiore ai 10 secondi netti. Stesso discorso nei 200 con l'aggiunta di Michael Johnson. Quest'ultimo, fra l'altro, attende di conoscere le decisioni della IAAF in merito all'orario delle finali olimpiche. Se arriverà un'auspicata modifica, Johnson intende puntare anche all'oro dei 400 metri. New Orleans, inoltre, presenta una sfida eccezionale nel salto in lungo. Il neo-primatista mondiale Mike Powell (reduce da un infortunio) dovrà respingere l'assalto di un Carl Lewis intenzionato a riprendersi lo scettro ceduto inopinatamente ai mondiali di Tokio. Questo e molto altro, i 110 hs con Kingmond, Foster, Dees e Pierce, l'alto con Austin, l'epitathlon e il lungo con la Joyner... promettono i Trials in terra di Louisiana. Da New Orleans, però, transiterà anche il secondo vagone, quello del doping. Dentro, attualmente, si respirano i veleni generati dalle vicende Reynolds, Harris e Krabbe.



La Krabbe in attesa di giudizio Ma le Olimpiadi sono già finite

Per conoscere il destino agonistico di Katrin Krabbe, bionda regina dello sprint, è ormai solo questione di giorni. Infatti, sta per riunirsi a Londra il Giuri internazionale nominato dalla IAAF per emettere un verdetto sul controverso caso dell'atleta dell'ex DDR e delle sue compagne d'allenamento Bruer e Moeller. L'accusa è quella di aver manipolato un controllo antidoping a sorpresa avvenuto quest'inverno in Sudafrica. Un'imputazione da cui le tre velociste erano già state assolte da una commissione giudicante nominata dalla Federatletica tedesca. Poi, però, la IAAF ha deciso di riaprire il caso sollevando molte polemiche. In attesa della sentenza definitiva si può già dire che la Krabbe è fuori causa per quanto riguarda Barcellona. La teutonica, infatti, è stata schiacciata dall'enorme pressione psicologica. La settimana scorsa si è esibita in una riunione a Neubrandenburg ottenendo un misero 11"70 nonostante il vento favorevole. A questo punto, anche se il Giuri dovesse darle ragione (e a dar retta ai giornali tedeschi la cosa sembra assai improbabile), la Krabbe non sembra in grado di poter recuperare una forma accettabile per le Olimpiadi.

Harris è rimasto senza allenatore davanti all'ostacolo cocaina

Fino a sabato 13 giugno di Danny Harris si sapevano essenzialmente due cose: era l'uomo che aveva interrotto la lunga imbattibilità di Edwin Moses nei 400 ostacoli, si trattava di un eterno perdente, un atleta regolamete battuto nelle occasioni che contano. Adesso, sul conto di Harris si sa anche un'altra cosa: l'uomo fa uso di cocaina da lungo tempo e per questo è stato squalificato per quattro anni dalla Federatletica Usa (carriera praticamente finita). Ma a stupire, in questa amara vicenda, sono state pure le dichiarazioni dell'allenatore di Harris, Bob Kersee: «So che l'atleta fa uso di droga dal 1989». E Kersee in questo triennio cosa faceva? Non lo ha mai sfiato il dubbio che facendo uso di cocaina Harris non solo infrangeva le regole sportive ma si rovinava la vita? Per amor di precisione occorre ricordare che quattro anni fa Kersee allenava anche Florence Griffith, la velocista dominatrice dei Giochi di Seul i cui straordinari primati furono da molti giudicati «sospetti». Tornando alle dichiarazioni del tecnico, appare doveroso da parte della IAAF aprire un'inchiesta sull'operato di Kersee, tanto sensibile ai miglioramenti cronometrici dei suoi atleti, non altrettanto (così pare) ai loro profilo etico.



Tennis. Sorteggio a Wimbledon: per l'italiano sull'erba inglese un esordio proibitivo

C'è Becker, povero Camporese

Wimbledon apre i battenti e annuncia i tabelloni principali: per gli italiani il sorteggio non è stato generoso. Al primo turno Camporese, ieri battuto a Manchester dal messicano Herrera (6-2 6-2), sfida Becker, vincitore di tre titoli a Londra, e Pescosolido trova Stick, campione in carica. Ma nemmeno il n. 1 del mondo e del torneo, Jim Courier, in gara anche per il Grande Slam, avrà vita facile.

Muller. L'americano Jim Courier, vincitore quest'anno degli Open d'Australia e di Francia, è il favorito n.1 anche se sull'erba non ha risultati e troverà molte trappole sul suo cammino: la prima potrebbe essere il connazionale John McEnroe, tre volte vincitore, o l'australiano Patrick Cash, vittorioso nel 1987, possibili avversari di Courier negli ottavi di finale. Sul cammino di Becker invece, o su quello di Camporese, ci sono Kevin Curren e il veterano Jimmy Connors, Andre Agassi e Petr Korda, mentre nell'altra metà del tabellone lo svedese Stefan Edberg, opposto al 1º turno all'equadoriano Gomez, dovrà superare gli ostacoli Volkov, Lendl o Ivanisevic.

Tra le donne, la serba Monica Seles, come Courier vincitrice delle prime due tappe del Grande Slam, Melbourne e Parigi, affronta sull'erba dove un anno fa diede un misterioso forfait, ha sulla sua strada, dopo l'australiana Byrne (n. 67), l'americana Mary Jo Fernandez nei quarti o la francese Tauziat (n.14). Ancora in caso di successo, Seles, in semifinale potrebbe trovare la nove volte vincitrice del torneo, l'americana Martina Navratilova, 35 anni, ma ancora a caccia di primati. Tabellone migliore per Steffi Graf, campionessa uscente: negli ottavi avrà la ceca Novotna, nelle semifinali l'argentina Sabatini. Presenza incompleta e sentieri in salita per le italiane presenti con il sestetto Baudone, Farina, Garrone, Bonsignori, Ferrando e Golarsa.



Omar Camporese

Ciclismo, Giro di Svizzera Bugno e Lemond: il Tour giocato ai Quattro Cantoni

Bugno e Lemond: il Tour giocato ai Quattro Cantoni

ZURIGO. Gianni Bugno e Greg Lemond affilano le armi in vista del Tour de France, e per farlo nel migliore dei modi saranno domani alla partenza del 56º giro della Svizzera che verosimilmente correranno più da comprimari che da primi attori. Alla presunta assenza «agonistica» di questi due atleti - Bugno peraltro ha vinto domenica il criterium di Vandoeuvre-Nancy, in Lorena, mostrandosi in buone condizioni di forma -, si aggiungono quelle effettive del vincitore dello scorso anno, il belga Roosen, dell'americano Hampsten, del dominatore del giro d'Italia, lo spagnolo Indurain, e del miglior corridore svizzero del momento, quel Tony Rominger vincitore quest'anno della Vuelta spagnola. Tante importanti defezioni vengono co-

munque compensate da presenze di tutto rispetto, come quelle degli irlandesi Roche e Kelly, degli olandesi Bouwman e Breukink, del tedesco Ludwig, dell'australiano Anderson, dello svizzero Zimmermann e del francese Leclercq. Di buon livello la pattuglia italiana che non punterà esclusivamente ai piazzamenti di tappa ma anche a misurare l'effettivo potenziale dei rivali del Tour, ha i suoi migliori rappresentanti, oltre che in Bugno, in Moreno Argentin, Adriano Baffi e Maurizio Fondrest. In partenza domani da Dubendorf nei pressi di Zurigo, il giro della Svizzera si concluderà dopo 10 tappe e 1977 km a Zurigo il 26 giugno. Sono iscritte 10 squadre da 9 corridori ciascuna.

COMUNE DI MILANO SETTORE SERVIZI E LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI GARA D'APPALTO

(ai sensi del D.P.C.M. n. 55 del 10/1/1991)

Sarà indetta ai sensi dell'art. 1 lettera a della legge 2/2/1973 n. 14 con ammissione di offerte in aumento ed in conformità alle disposizioni dell'art. 2bis comma 1 della legge n.155/89, una gara mediante Licitazione Privata per: **Appalto n° 8 Ristrutturazione e costruzione delle strade relative al progetto casa di via Budrio unitamente alla posa di un idoneo impianto di illuminazione pubblica.**

Opere stradali. Importo a base d'asta L. 852.000.000. Cat. A.N.C. richiesta "6" del D.M. 25/2/1982 n. 770 con classifica non inferiore a L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. È consentita la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91.

Verranno considerate anomale e, ai sensi dell'art. 2bis comma 1 della legge n.155 del 1989 dovranno essere giustificate previa istruttoria e confronto con le imprese interessate le offerte che supereranno la soglia del 20%.

Il Bando integrale di gara e gli atti relativi sono in visione presso il Settore Servizi e Lavori Pubblici - Ufficio Appalti - via Pirelli 39 - Piano 12°.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, con l'esatta denominazione della ragione sociale, del numero di codice fiscale, della partita IVA, corredata dal certificato di iscrizione alla categoria A.N.C. richiesta (in fotocopia) e indirizzata al Comune di Milano Settore Servizi e Lavori Pubblici - Ufficio Albo Appaltatori (Tel. 02/62086267 - Fax 02/6570374), dovrà pervenire, a pena di esclusione entro e non oltre il 6 luglio 1992 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Milano, Via Celestino IV, n.6.

Il direttore di Settore Reggente D.ssa Graziella Guidi

COMUNE DI PESCOLOSTANZO PROVINCIA DI L'AQUILA

AVVISO DI GARA

OGGETTO: APPALTO LAVORI REALIZZAZIONE RETE DISTRIBUZIONE GAS

IL SINDACO in esecuzione della deliberazione di C.C. n. 23 del 22/5/92 - esecutiva.

RENDE NOTO che questo Comune intende affidare in concessione i lavori di cui in oggetto.

Le imprese interessate dovranno far pervenire la propria offerta, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nei modi e termini previsti nel bando di gara consultabili presso la segreteria comunale, unitamente agli elaborati tecnici.

Pescocostanzo il 10/06/1992 Il Sindaco F.to Antonio Di Pasquale